



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

**ATTO N. DEL 50**

**Torino, 07/02/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Domenico CARRETTA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** (S 112) ORIENTAMENTI DEL CAV TORINO, NELLA FUNZIONE ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC), RELATIVI ALL'ART. 2 C. 4 ED ALL'ART. 49 C. 3 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA 15/2022/R/RIF DI ARERA (TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - COSIDDETTO TQRIF).

Con l'adozione della Deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/Rif, ovvero del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, cosiddetta TQRif, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito, per brevità, ARERA) ha stabilito nuovi standard di qualità per la gestione dei Servizi di Igiene Urbana a livello nazionale.

Preso Atto, in particolare, che l'Autorità ha disposto di introdurre:

1. un set di obblighi di servizio, valido per tutte le gestioni, al fine di garantire prestazioni minime omogenee sull'intero territorio nazionale;

2. indicatori e relativi standard generali di qualità differenziati sulla base del livello qualitativo effettivo delle gestioni;
3. meccanismi incentivanti di premi e penalità in grado di incoraggiare percorsi di miglioramento delle performance conseguite dai gestori, valutando per la copertura dei relativi oneri, al pari di quanto avvenuto in altri settori regolati, l'adozione di un sistema di riconoscimento dei premi basato su logiche di tipo perequativo su base nazionale;
4. obblighi di registrazione dei dati relativi agli indicatori adottati e connessi obblighi di comunicazione all'Autorità, finalizzati al monitoraggio delle prestazioni rese dai gestori e alla verifica della *compliance* regolatoria;
5. l'obbligo generale, valevole anche in presenza nel medesimo ambito tariffario di più soggetti gestori, di adozione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani recante, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e dei relativi standard di qualità previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi eventualmente previsti dall'Ente territorialmente competente;

Considerato che con la citata delibera l'Autorità ha previsto l'introduzione dal 2023 del set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, differenziati in quattro schemi regolatori, che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono;

Visto che, ai sensi dell'art. 3.1 dell'Allegato A del TQRIF, il posizionamento della gestione in uno degli schemi regolatori deve essere individuato dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti;

Atteso che il TQRIF articola i seguenti obblighi di servizio:

- per la qualità contrattuale:

- a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
- c) Punti di contatto con l'utente;
- d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
- e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
- f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

- per la qualità tecnica:

- a) Continuità e regolarità del servizio;
- b) Sicurezza del servizio.

Richiamato, in particolare, l'articolo 3.1 dell'Allegato A (TQRIF) che dispone quanto segue: "l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito";

Nell'ambito di tale nuovo regime gestionale si è reso necessario, nel rispetto della citata deliberazione di ARERA, scegliere a quale degli scenari ipotizzati aderire.

ARERA ha proposto, all'uopo, 4 scenari, con riferimento ad una lista di target che gli Enti, siano essi Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni o Consorzi di Comuni, si impegnano proporzionalmente a rispettare e, nello specifico, la Città di Torino, alla stregua di valutazione congiunta sullo stato attuale e dei prossimi adeguamenti dei due Gestori, ovvero del Gestore Operativo dei Servizi e del Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, ha ritenuto di poter esercitare la scelta per lo Schema III "livello qualitativo intermedio" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), sostenendo costi di natura previsionale (già imputati nel PEF 2022-2025), a copertura di oneri variabili e fissi aggiuntivi, pari ad € 200.000 annui, per gli anni 2022 e 2023.

Il rispetto di tale Schema è correlato ai target indicati nella tabella 1 dell'Art. 53.1 dell'Allegato A al TQRif (Allegato "A").

La Città di Torino opera, in tale contesto generale, come Consorzio di Area Vasta Torino (di seguito, per brevità, CAV Torino), così come stabilito dalla richiamata successiva legislazione regionale e declinato con specifiche deliberazioni di Giunta Comunale.

L'Art. 9 della Legge Regionale n. 1/2018 e s.m.i. disciplina l'organizzazione delle funzioni di sub-ambito di area vasta, disponendo che i comuni appartenenti a ciascun sub-ambito di area vasta di cui all'articolo 7, comma 1 esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 33, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5.

Con la deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2019 (mecc. 2019 00335/112), esecutiva dal 14 febbraio 2019, il Comune di Torino, in attuazione della citata legislazione regionale, ha assunto le funzioni del Consorzio di Area Vasta per la gestione integrata dei rifiuti urbani, corrispondente al territorio della Città di Torino, con la contestuale dismissione delle funzioni del Consorzio Unitario di Bacino 18 (così come previsto alla luce della precedente legislazione regionale di riferimento).

Preso atto che l'"Ente territorialmente competente" è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/rif, come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente", ai sensi di quanto previsto dalla Regione Piemonte con propria Legge n. 4/2021, pertanto nelle more della costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale (alias Autorità Rifiuti Piemonte), con l'assunzione del ruolo di CAV Torino la Città di Torino assume anche la funzione di Ente territorialmente Competente (di seguito, per brevità, ETC).

Tale ultima funzione, di ETC, viene assunta nel rispetto del principio di terzietà; laddove vi siano più Dipartimenti, Divisioni o Servizi all'interno dello stesso CAV e, solo alcuni, non siano investiti direttamente da specifiche competenze derivanti dalla anzi citata Deliberazioni TQRif di ARERA, questi ultimi possono agire come Organo terzo. In tale scenario, per il CAV Torino, la funzione di ETC può essere assunta dalla Divisione Qualità Ambiente.

Alla luce dell'attuale organizzazione della Città di Torino e, conseguentemente del CAV Torino, che ne costituisce il Consorzio rappresentativo nell'ottica del sistema integrato di gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto franco impianti dei vari rifiuti e attività varie di igiene del suolo), così come previsto dalla vigente legislazione regionale, richiamando le premesse del TQRIf e, nello specifico, le definizioni di cui all'articolo 1 comma 1, si rileva che:

- Il CAV Torino è l'Ente Territorialmente Competente e le varie unità coinvolte sono le seguenti:
  - Divisione Partecipazioni Comunali
  - Divisione Finanziaria IMU e TARI
  - Divisione Qualità Ambiente – Servizio Contratto Ambito Gas e UO Igiene Urbana e Ciclo Rifiuti
  - Dipartimento Corpo Polizia Municipale – Reparto Centrale Operativa, unitamente alla Divisione protezione civile, gestione emergenze e sicurezza, con impiego in turni di reperibilità di vari tecnici comunali.
- la Città di Torino, attraverso il Servizio IMU e Tari, è il gestore delle attività di gestione tariffe e del relativo rapporto con gli utenti;
- AMIAT S.p.A. è il gestore delle attività di raccolta e trasporto e delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade.

Nell'ambito delle specifiche competenze richiamate presso ogni unità coinvolta presso il CAV Torino, si specifica quanto segue:

- la Divisione Partecipazioni Comunali – si occupa della gestione economico-finanziaria-contabile del Contratto di Servizio nonché dell'applicazione, a titolo di penale, delle quote correlate ad eventuali inadempimenti del servizio operativo, a valle del contraddittorio gestito semestralmente dalla Divisione Qualità Ambiente – UO Igiene Urbana e Ciclo dei rifiuti, congiuntamente al Gestore operativo e su proposta del soggetto affidatario dei monitoraggi, in modalità parallela rispetto a quanto verrà riconosciuto al cittadino creditore tramite gli acconti TARI dell'anno "a+1";
- Il Servizio IMU e TARI si occupa della gestione dell'entrata, cioè del tributo sui rifiuti (TARI), in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Il Servizio, articolato in più reparti, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati e della movimentazione delle occupazioni, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni e riduzioni previste dal Regolamento TARI, tra le quali, ad esempio, quelle correlate al mancato svolgimento del servizio, ovvero all'effettuazione dello stesso in grave violazione alla disciplina di riferimento. Il Servizio gestisce direttamente le attività di recupero dell'evasione/elusione del tributo. All'interno del Servizio operano sportelli dedicati, anche mediante videoconferenza, e un servizio di call center. L'attività di contabilizzazione dell'entrata e di impegno e liquidazione della spesa è curata dal Servizio Amministrazione e Gestione Finanziaria – Imposta di Soggiorno che cura altresì i rapporti con Soris S.p.A.. I servizi informatici di supporto alla gestione dell'entrata sono forniti da CSI Piemonte. In particolare sono affidati a CSI Piemonte la manutenzione ordinaria degli applicativi di gestione TARI, di numerazione e tutti i servizi di collegamento e propagazione alle banche dati anagrafica, toponomastica, commercio, acquisizione DSU ai fini dell'ISEE. Alcune attività strumentali collegate alla gestione, quali l'emissione di documenti bonari di pagamento della tassa rifiuti, la riscossione coattiva e i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidati a SORIS S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio.

- la Divisione Qualità Ambiente – Servizio Contratto Ambito Gas si occupa della relazione con le Associazioni dei Consumatori per la definizione di una Carta dei Servizi onnicomprensiva (dovrà conglobare sia la Gestione operativa sia la gestione tariffaria dei servizi di Igiene urbana);
- la Divisione Qualità Ambiente – UO Igiene Urbana e Ciclo Rifiuti si occupa del contraddittorio periodico (con frequenza almeno annuale) con il Gestore Operativo (Amiat SpA), per la valutazione degli inadempimenti causa di potenziale insorgenza di credito per il cittadino e valutazione delle controdeduzioni presentate proprio dal Gestore, al fine di sancirne l'applicazione verso il Gestore stesso. Tale attività verrà declinata nei conseguenti rapporti con la Divisione Partecipazioni Comunali, nell'ottica dell'applicazione delle penali, a valere sulla fatturazione del Gestore Amiat SpA del mese "m+1" o da valutare in sede di rinnovo del Piano di lavoro annuale in ottica di anno "a+1", e della Divisione Finanziaria IMU e TARI, nell'ottica dell'emissione degli acconti TARI per l'anno "a+1";
- il Dipartimento Corpo Polizia Municipale – Reparto Centrale Operativa si occupa della gestione del Pronto Intervento tramite segnalazione e chiamata a cura della Centrale Operativa vs il punto di contatto Amiat, che sarà attivo con operatività h24 per ogni giorno dell'anno.

Onde rendere operativo tale nuovo assetto gestionale e relazionale, tra Unità interne del CAV Torino ed il Gestore Operativo, si rende opportuno avvalersi di quanto stabilito al comma 2.4 del TQRif.

Quanto ai rapporti tra Città di Torino/CAV Torino ed il Gestore Operativo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dell'igiene del suolo presso la Città di Torino (Amiat SpA), si richiama il Contratto di Servizio stipulato in data 4 dicembre 2013, inserito a repertorio al registro A.P., n. 1071, tra il Comune di Torino e la società AMIAT S.p.A., approvato in bozza con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 2012 03374/064), esecutiva dal 18 settembre 2012 e - a seguito dell'aggiudicazione definitiva in esito alla procedura di gara avvenuta con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 febbraio 2013 (mecc. 2013 40503/066) - successivamente integrato con determinazioni dirigenziali del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) e del 28 novembre 2013 (mecc. 2013 44711/064), con le migliorie presentate in sede di offerta dalla società aggiudicatrice e gli adeguamenti normativi intervenuti nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara.

Correlativamente al citato Contratto, che ha durata ventennale e spiegherà i propri effetti fino all'anno 2033, ogni anno viene approvato dalla Città di Torino, nel suo ruolo di CAV Torino, il programma tecnico-economico dei servizi di raccolta e trasporto franco impianti, igiene del suolo, gestione del contatto con l'utenza, anche tramite numero verde, cosiddetto Piano di lavoro, che si compone di 3 tabelle e di varie schede tecniche di riferimento.

L'Art 2 (Ambito di applicazione) dell'Allegato A del TQRif declina le attività di competenza dei Gestori, laddove siano distinti, per la gestione sia dei servizi operativi sia della tariffazione e rapporto con gli utenti.

Tuttavia, richiamando ed avvalendosi della deroga prevista all'Art. 2.4 del citato Allegato A, il CAV Torino, nella sua funzione di ETC, individua, quale "soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente, di cui al Titolo IV, e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III, riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade il Gestore delle suddette attività", ovvero il Gestore operativo AMIAT S.p.A.

Tale deroga si applica quindi per quanto concerne la possibilità da parte di AMIAT S.p.A di

continuare a gestire reclami e segnalazioni inerenti al servizio di raccolta e trasporto e a quello di spazzamento e lavaggio strade, in attuazione di quanto previsto all'articolo 25.26 "Servizi di assistenza agli utenti" del vigente Contratto di Servizio con la Città di Torino, così come declinato nella specifica scheda del Piano di Lavoro annuale (Scheda B-45 – Allegato "B").

Al riguardo e sempre nel rispetto di quanto previsto all'Art. 2.4 dell'Allegato A del TQRif, si dà altresì atto dell'intesa intervenuta con la stessa AMIAT S.p.A., anche in considerazione di quanto riportato al punto seguente, che sarà anche condivisa con le principali Associazioni dei consumatori.

In relazione agli obblighi contenuti nel Titolo VI dell'Allegato A del TQRIF, in capo al Gestore operativo in materia di servizi di ritiro su chiamata, il CAV Torino ritiene di avvalersi delle previsioni dell'Art. 29.4 del citato allegato. In particolare, essendo presenti nel territorio comunale 7 Centri di Raccolta operativi, dispone di:

- azzerare il numero di ritiri per le utenze non domestiche, prevedendo per esse l'accesso ai Centri di Raccolta secondo le modalità operative che verranno meglio declinate a seguito di puntuale domanda da presentarsi al Gestore operativo, compilando la scheda presente sul proprio sito istituzionale, salva la possibilità di richiedere direttamente al Gestore operativo il ritiro a titolo oneroso;
- limitare il numero massimo di ritiri annuali gratuiti per ciascuna utenza domestica, così come verrà definito nella successiva revisione del regolamento gestione rifiuti.

In relazione agli obblighi contenuti nel Titolo X dell'Allegato A del TQRIF, in capo al Gestore operativo, in materia di *Sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani*, ovvero:

- disporre di un numero verde gratuito e dedicato, raggiungibile 24 ore su 24;
- pubblicare sulla carta della qualità dei servizi i recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento,

il CAV Torino, sempre con la funzione di ETC, ritiene che sia necessario dare seguito a quanto previsto all'Art. 49.3, ove è indicato che "l'Ente territorialmente competente, in relazione ai servizi oggetto del Contratto di servizio, può escludere dal servizio di pronto intervento del gestore alcune delle casistiche di cui al precedente comma 49.2, ovvero può individuare per ciascuna di tali casistiche il soggetto istituzionale titolato ad attivare il servizio medesimo."

In particolare, anche in coerenza con quanto previsto all'articolo 25.17 del vigente Contratto di Servizio "*Servizi di Pronto Intervento e di Emergenza*", si stabilisce che:

- tutti i servizi di pronto intervento possano essere attivati soltanto da parte di soggetti istituzionali e, in particolare, quelli previsti nella specifica scheda tecnica del vigente Piano di Lavoro (Scheda C-2 – Allegato "C"). In tal senso, la Centrale Operativa della Polizia Municipale assumerà il ruolo di "*soggetto istituzionale titolato ad attivare il servizio medesimo*", operando in stretta correlazione con la Divisione protezione civile, gestione emergenze e sicurezza della Città di Torino che, come anzi accennato, coinvolge vari tecnici comunali inseriti in turni di reperibilità mensili.
- con riferimento alle casistiche indicate al comma 49.2, i servizi di pronto intervento possono riguardare richieste coerenti con quanto previsto al comma 25.17.1 del Contratto di Servizio ed in particolare quelle di cui ai punti: b), c) ed a) limitatamente ai casi che "*presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità*", oppure che "*impattino sulle condizioni igienico-sanitarie*" in situazioni di particolare urgenza ed indifferibilità. In tal senso, la previsione del vigente Contratto di Servizio e le conseguenti declinazioni nell'ambito

delle Schede del Piano di Lavoro annuale rispondono esattamente alle esigenze previste dal TQRIF di ARERA, anche nell'ottica dei termini di attivazione del servizio, prevista al massimo entro 4 ore dalla comunicazione della Centrale Operativa della Polizia Municipale all'operatore di pronto intervento del Gestore.

Con riferimento agli obblighi di registrazione di cui all'Art. 56.3, al fine di non interrompere l'erogazione di prestazioni che si configurano come un pubblico servizio di carattere igienico sanitario, in tutti i casi in cui i codici utente ed utenza non siano ancora nella disponibilità del gestore della raccolta e trasporto, e/o dello spazzamento e lavaggio, il CAV Torino ritiene necessario autorizzare AMIAT S.p.A. ad utilizzare dei codici provvisori a cui associare la corretta esecuzione della prestazione, prevedendo delle procedure di trasmissione di tali dati al gestore delle tariffe per le azioni conseguenti (riconciliazione con le banche dati esistenti o regolarizzazione delle posizioni).

Per gli ulteriori elementi di valutazione in capo all'ETC, previsti dall'allegato A al TQRIF, ovvero il piano di controllo sullo stato di sovra-riempimento dei contenitori (Art. 35.4) e la valutazione dei programmi di raccolta e trasporto, nonché spazzamento e lavaggio (Artt. 35.2 e 42.1), si rimanda ai documenti in allegato che, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Programma delle attività di raccolta e trasporto (art. 35.2 del TQRIF) e delle attività di spazzamento e lavaggio (art. 42.1 del TQRIF); proposta metodologica per l'approvazione delle modifiche sostanziali (Allegato "D");
- Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento nelle aree di raccolta stradale e di prossimità (Allegato "E");

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Vista la deliberazione di ARERA 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022;

Viste le leggi della Regione Piemonte 1/2018 e 4/2021 in materia di gestione associata dei rifiuti ed il ruolo assunto dai CAV;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di prendere atto che la Città di Torino, nella sua veste di CAV Torino, assume il ruolo di "ente

territorialmente competente" (ETC) ai fini di quanto disposto dalla deliberazione n. 363/2021/R/RIF dell'ARERA, tramite la Divisione Qualità Ambiente, che opera in tal senso nel rispetto dei dettami di terzietà opportunamente richiesti dalla citata Autorità;

2. di prendere atto della nuova regolazione per la qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come definita da ARERA con propria deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, cosiddetta TQRif, unitamente al relativo Allegato A (Allegato "A");
3. di prendere atto della scelta della Città di Torino, nella sua veste di CAV Torino e con l'assunzione della funzione di ETC, di porsi nell'ambito dello SCHEMA III (livello qualitativo intermedio) del TQRif;
4. di disporre l'attivazione delle opzioni previste dall'Art. 2.4 dell'Allegato A alla citata deliberazione 15/2022/R/RIF, per l'assunzione di attività cosiddette "di contatto" con l'utenza, così come declinato nella specifica scheda del Piano di Lavoro annuale (Scheda B-45 – Allegato "B"), direttamente in capo al soggetto che si occupa della Gestione Operativa dei Servizi;
5. di disporre l'attivazione delle opzioni previste dall'Art. 49.3 dell'Allegato A alla citata deliberazione 15/2022/R/RIF, per la gestione delle varie attività di cosiddetto "pronto intervento", così come declinato nella specifica scheda tecnica del vigente Piano di Lavoro (Scheda C-2 – Allegato "C"), con individuazione della Centrale Operativa della Polizia Municipale quale soggetto istituzionale titolato ad attivare il servizio;
6. di approvare quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione i documenti in allegato sub "D" ed "E";
7. di dare atto che il servizio IMU e TARI si occupa della gestione dell'entrata, cioè del tributo sui rifiuti (TARI), in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Il Servizio, articolato in più reparti, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati e della movimentazione delle occupazioni, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni e riduzioni previste dal Regolamento TARI, tra le quali, ad esempio, quelle correlate al mancato svolgimento del servizio, ovvero all'effettuazione dello stesso in grave violazione alla disciplina di riferimento;
8. di dichiarare, attesa l'urgenza, determinata dall'imminente attivazione ed articolazione del nuovo assetto inter-operativo di cui allo SCHEMA III del TQRif, previsto a valere dal 2023, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
9. vista la complessità della materia e la sua progressiva attuazione a regime, di demandare ulteriori necessarie valutazioni di maggior dettaglio a successivi provvedimenti collegiali o dirigenziali.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Chiara Foglietta



LA ASSESSORA  
Gabriella Nardelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Gaetano Noe'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.




LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-50-2023-All\_1-Allegato\_A\_TQRif\_015-22all\_A.pdf 
2. DEL-50-2023-All\_2-Allegato\_B\_TQRif\_2022\_Piano\_di\_Lavoro\_v3.6.pdf\_SCH\_B\_45.pdf 
3. DEL-50-2023-All\_3-Allegato\_C\_TQRif\_2022\_Piano\_di\_Lavoro\_v3.6.pdf\_SCH\_C2.pdf 
4. DEL-50-2023-All\_4-Allegato\_D\_TQRif\_Programma\_raccolta\_e\_lavaggio\_Torino\_rev11.pdf 
5. DEL-50-2023-All\_5-Allegato\_E\_TQRif\_Piano\_Controlli\_Amiat\_rev08.pdf 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento